

## Archiloco, 193 West

Questi sono «i primi versi d'amore della poesia greca, nei quali l'amore è sentito come una passione invincibile» (Perrotta). La passione amorosa è rappresentata nella sua fisicità, con parole nude ed essenziali, con una intensità che prelude a Saffo: «per la prima volta, nella poesia occidentale se ne dichiara [...] la verità lancinante» (Marzullo).

Misero nella brama  
giaccio esanime: le ossa mi trapassano  
per voler degli dèi dolori acuti.

δύστηνος ἔγκειμαι πόθῳ  
ἄψυχος, χαλεπήισι θεῶν ὀδύνησιν ἔκρητι  
πεπαρμένος δι' ὀστέων.

1. ἔγκειμαι: col dativo vale “giaccio in”, “mi trovo in”: πόθῳ va dunque con ἔγκειμαι, non con ἄψυχος.  
2. πεπαρμένος: «si pensa al dolore lancinante di una freccia che trapassi le ossa» (Arcese). Una paragonabile fisicità in Pratesi, *L'eredità* 10.90: «I dolori lo trapassavano acuti e rapidi come spade, gli saettavano l'osso sacro».

Dal desiderio, misero,  
Mi struggo, e da fieri dolori per l'ossa mi sento,  
Ahi Dio, tutto trafiggere.

Nella brama d'amore,  
io giaccio, infelice,  
senza più vita, dagli aspri dolori che mandan gli dei,  
trafitto nelle ossa.

Giuseppe Fraccaroli, 1923

Gennaro Perrotta, 1972

Tormento d'amore

Nel desiderio, misero  
me, senz'anima giaccio, da spasimi orrendi trafitto  
l'ossa, mercè dei Superi.

Infelice io giaccio nel desiderio, trapassato attraverso le  
ossa da amari dolori per volontà degli dèi.

Giuliana Lanata, 1973

Ettore Romagnoli, 1932 infelice giaccio nel desiderio, esanime: per volere degli dèi,

Misero, giaccio nel desiderio, senz'anima, per volere degli da penosi dolori trafitto nelle ossa.  
dèi trafitto da gravi doglie le ossa.

Enzo Degani e Gabriele Burzacchini, 1977

Giuseppe Lipparini, 1942 Sono disperato, in preda al desiderio, esanime, trafitto nelle

Giaccio misero nel desiderio,  
Schiantato, nelle ossa da immani dolori  
Trafitto, per volontà dei Numi.

ossa da spasimi gravi mandati dagli dèi.

Ezio Savino, 1989

Desiderio d'amore

Riccardo Mazza, 1963 Dal desiderio, ah misero,

Desiderio  
Misero, sprofondato nel desiderio,  
anelante; e gli dèi mi trapassano  
fino al midollo di atroci dolori.

esanime mi struggo  
e, fin nelle ossa, sento  
mille trafitte, o Numi.

Gioacchino Scognamiglio, 1989

John R. W. Slinger, 1963 Infelice, nel desiderio io giaccio,

giaccio nel desiderio, misero, esanime; per volere degli dei senza vita, per volere degli dèi da dolori tremendi  
trafitto nelle ossa da gravi dolori.

trafitto nelle ossa.

Giovanni Tarditi, 1968

Francesco Sisti, 1990

Passione

Ahimè infelice con questa passione!  
Sono qui a terra,  
non ho più respiro,  
e dolori feroci mi trafiggono  
per volere di dèi  
fino dentro le ossa.

Povero me, schiacciato dalla passione,  
senza più vita, trafitto dagli acuti  
dolori che gli dèi insinuano nelle ossa.

Luca e Raffaele Crovi, 1991

Un male inesorabile

Manara Valgimigli, 1968

Fitte d'amore  
Stremato, nella brama  
boccheggio. Acuti spasimi, per colpa degli dèi,  
mi bucano le ossa.

L'amore mi possiede  
e mi fa triste:  
io più non vivo,  
o dei, per causa vostra,  
trafitto come sono  
fin nell'ossa  
da un male inesorabile.

Filippo Maria Pontani, 1969

Michele Coco, 1992

Vinto dal desiderio,  
Giaccio, infelice, e sono privo d'anima,  
Per volere dei Sùperi  
Trafitto l'ossa da violenti spasimi.

Sono in balia della brama d'amore, infelice,  
privo di soffio vitale, trafitto da dolori atroci nelle ossa  
per volontà degli dèi.

Antonio Arena, 1970

Nicoletta Russiello, 1993

Infelice, nel desiderio sono prostrato,  
senza più vita, da gravi dolori per volontà degli dèi  
trafitto nelle ossa.

Raffaele Cantarella, 1993

infelice io giaccio nel desiderio, senza più vita, trafitto  
nelle ossa da fieri dolori per volere degli dei.

Luigi Arcese, 1996

Infelice per la brama giaccio (sono prostrato) senza più  
vita, da opprimenti sofferenze trafitto attraverso le ossa per  
volere degli dèi.

Franco Ferrari, 2000

Tanti lami

Sfurtunatu, mi jetta  
la passioni 'n terra,  
mi manca lu rispiru,  
tanti lami mi sentu ntra lu corpu  
pi' vuluntà di li celesti dèi,  
e m'arrivanu 'n funnu sinu a l'ossa.

Salvatore Camilleri, 2001

Giaccio nel desiderio, misero  
disanimato,  
per volere degli déi  
trafitto nelle ossa  
da gravi dolori.

G. D'Ambrosio Angelillo, 2002

Preso dal desiderio son qui, senza pensare senza vivere -  
solo c'è il dolore che l'amore mi ficca nelle ossa.

Riccardo Orioles, 2004

Immoto giaccio prostrato per lo struggimento del cuore, le  
ossa trafitte da atroci sofferenze per volere degli dei.

Edoardo Boncinelli, 2008

Disperato giaccio nel desiderio,  
senza respiro, le ossa trafitte  
da dolori atroci, per colpa degli dèi.

Malheureux, je gis plongé dans le désir, privé de souffle et  
les dieux me percent jusqu'à l'os d'atroces douleurs.

André Bonnard, 1958